

## Elementi di puericultura



**Salvatore Capasso**

# **ELEMENTI DI PUERICULTURA**

*Manuale*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Salvatore Capasso**  
Tutti i diritti riservati



## Età neonatale. I primi 15 giorni

### *Quadro dello sviluppo fisico*

Come ben sappiamo, alla nascita di un bambino, ci vengono “presentate” le parti più voluminosa del corpo umano, tra cui il capo e il tronco.

Sull'indirizzarsi di un aspetto esteriore ed interiore del neonato, vi entreremo in questo modo ad un piano di crescita, che va indirizzato sulla base di un piano che parte dal genitore e va al figlio stesso.

Il capo cresce in un modo del tutto naturale, anche se il suo peso è alquanto notevole, proprio così entrano delle possibili capacità di tenerlo dritto, apportandolo in uno sviluppo dei centri nervosi del capo, solo e durante la crescita (in un periodo che risponde dai 4 mesi in poi).

Durante la nascita e la crescita del bambino si notano sul **capo** degli spazi tra ossa del cranio, non del tutto saldate tra di loro, che prendono il nome di “**fontanelle**” posteriori ed anteriori. Si presentano su di esso, una forma di tumefazione (prende il nome di **edema da parto**): in apparenza sembra essere una neo-

plasia. Restando in apparenza però, risulterà su questa possibilità lo schiarimento delle date macchie durante la sua crescita.

Il **peso medio** di ogni nascituro dovrebbe essere di circa **3-3,5 kg**, di cui: si avvicina in questo modo ad un fattore di **statura** in genere sui **50 cm** (in un formato standard saranno segnate delle forme alquanto fittizie, anche perché, nel reale è difficile poter dire che possa essere sempre così).

La **cute** di un neonato si presenta spesso con una **vernice caseosa**: essa ha la formazione di una sostanza biancastra, con una forma untuosa ad azione protettiva, ad un rilascio con una pelle rossastra (eritema del neonato, come viene comunemente chiamato).

I **capelli** del neonato sono molto sottili ed il foro epidermico (quello appartenente al **tessuto adiposo**) è ben sviluppato: spesso rilasciano sulla zona cutanea pigmentata, sul viso e sul corpo stesso, delle macchie che sono chiamate **“voglie”**, che scompariranno nel tempo.

Il **calo fisiologico** è presente in una fase di crescita che tende a rimanere in questo modo sul 10% del peso della nascita del neonato stesso, apprendendo una buona alimentazione. In questo lungo periodo di crescita, avrà una leggera perdita idrica, di respirazione e vari rifiuti corporei, senza preoccupazione alcuna; non servirà, in alcun modo l'uso di un prodotto specifico, poiché, in due settimane di vita, ci sarà il recupero del peso, fino ad arrivare ad un modo del tutto normale.

Verso il 3°-4° giorno dalla nascita del neonato, si formalizza in questo senso l'**ittero fisiologico**.



L'ittero fisiologico riguarda una colorazione giallastra della cute, distribuita sul corpo dall'immaturità fisiologica del fegato (incapacità di poter riuscire ad eliminare la **bilirubina**): essa, tende a scomparire entro l'arco di una settimana.

Sul calare della formazione riguardante la **temperatura** del neonato, si potrebbe dire che non supera i 37/38 C° circa. Proprio perché, successivamente, si ha una stabilizzazione nel corso della prima giornata di fuoriuscita dell'utero materno.

La **frequenza respiratoria** si aggira attorno ai 40 atti respiratori, a differenza di quella **cardiaca**, che è attorno ai 140-150 battiti realizzati al minuto.

Da prestare molta attenzione ai momenti successivi la nascita del bambino, attenzione proprio la frequenza cardiaca, che spesso è caratterizzata da una forma di un possibile soffio cardiaco transitorio, portato sulla cavità di una perietà del **dotto di Botallo**: ciò può essere letale se non curata in tempo, e induce a portare alla possibilità di una **cardiopatìa congenita** più grave.

Sempre per i neonati si potrebbe anche parlare di **tumefazione mammaria**, portato in questo senso da una perdita interna della vagina. Questo fenomeno si inizia ad aprire con la possibilità di non poter o dover preoccupare l'eventuale genitore.

Il **moncone ombelicale**, solitamente, tende a cadere verso la prima settimana di vita, dove è che lascia una "ferita" che si cicatrizza nell'arco di una settimana; nell'importanza di una buona igiene, sarà importante intervenire sui brevi periodi con una garza sterile e un disinfettante per la cicatrizzazione, e magari, per il periodo che si trova ad affrontare, ci si evita di fargli far il bagnetto.

Durante le prime 24 ore del bambino, si viene a formare su di esso un'**evacuazione del meconio** (feci colorate verdastre): se non altro, riguarda in questo senso il liquido amniotico ingerito durante il periodo di vita fetale del neonato stesso.

Ai primi giorni di vita del neonato, lui/lei stesso percepisce la differenza tra la **luce e l'oscurità**, motivo per cui, gli occhi rimangono sempre semichiusi.

Quando tendono ad aprirli hanno e fanno una certa fatica a tenerli aperti e a reagire in questo senso agli stimoli luminosi, specie i contrasti che avvengono sui colori vivaci e luminosi sul volto della madre, mentre lo sta allattando.

Nella fase di crescita, il riconoscimento dei colori e dei volti, tende ad annoverarsi anche sugli oggetti più grandi (8-10 settimane: 3 mesi esatti). Lo "seguono" con l'occhio a 180 gradi: in questa fase che si ripete annoverano anche il volto della madre.

La formazione degli occhi di ogni bambino inizia direttamente all'arrivo del 6° mese: proprio qui, si forma lo **strabismo sal-tuario**, dovuto al possibile coordinamento muscolare degli occhi. Nel caso che si ripetesse la patologia, si tenderà ad apportarlo da uno specialista.

L'**udito** è già presente dalla formazione dell'utero, ma solo alla nascita (verso i 50-60 giorni) riuscirà a distinguere le voci famigliari da altri suoni.

Senza contare che, il suo udito, è molto sensibile, e proprio qui, si deve scatenare una reazione di pianto e spavento improvviso.

Gli **odori** assieme all'udito subiscono spesso delle variazioni possibili, appena si dà alla suzione sul seno della mamma.

Il **sonno** di un neonato dura circa per 20 ore al giorno: si sveglia solo per mangiare. Fa piccole eccezioni il periodo che lo porta al 6° mese di vita, in cui si passa direttamente verso le 16 ore circa.

Gli apparati del bambino si sviluppano in base alla sua formazione corporea, specie quello del **sistema nervoso**, anche se alla nascita è immaturo, e per questo la **guaina mielinica**, impiegata da mesi per svilupparsi, da risposte a varie possibilità agli stimoli o con atti riflessi.

Nel periodo che va dalle funzioni del sistema nervoso, parte dal medico e dai genitori, rimane l'importanza dell'osservazione e all'atteggiamento spontaneo del neonato in varie posizioni (supina, prona, ecc.): da qui, si nota l'importanza per una valutazione di maturità e formazione neurologica del neonato.

**Nota bene:** la nascita di ogni bambino è portata da un termine di gravidanza molto diverso dagli altri. Su questo possiamo soffermarci a valutare ben 4 di queste forme:

- 1) **a termine:** quando la nascita avviene nella **38a e 42a** settimana di gravidanza.
- 2) **pretermine:** quando la nascita avviene nella **38a** settimana.
- 3) **posttermine:** quando la nascita del neonato, avviene dopo la **42°** settimana.
- 4) **immaturo:** quando, alla nascita, il neonato ha un peso nettamente inferiore dei 2, 5 kg (si presentano dei problemi di assistenza che possono riguardare la respirazione, la temperatura corporea e alla suzione).

Si apre in questo modo, un esame clinico, in modo da utilizzare il punteggio **APGAR** (si basa sulle funzioni cliniche dei cinque segni clinici per valutare i parametri vitali del colorito dell'epidermide, attività cardiaca, riflessi muscolari e attività respiratoria).

Verso le 6-12 ore dalla nascita del soggetto, verrà posto nella culla termica e trasferito nella nursery per tutto il tempo di ospedalizzazione.

### ***Alimentazione***

All'arrivo del 3° mese del bambino l'allattamento è postato da una fase all'altra, con un nuovo regime alimentare: **un allattamento misto o completamente artificiale** (chiamato "vaccinato" come una funzione che corrisponde ad un latte di mucca).

I pasti giornalieri devono essere distribuiti ogni 5 giorni e con tutti i tipi di latte con un possibile inserimento di ben 700-800 gr.

L'alimentazione del neonato è accompagnata da un pasto o da un semplice "rigurgito" (dove viene spesso confuso con il vomito), dovuto da una funzione del tutto completa su di un'emissione di gas, e dovuto anche dalle funzioni dalla cardiosi, ma mai nulla di preoccupante.

Verso i 120-130 giorni del "latte adottato" viene a sostituirsi in questo modo dalla funzione di questo latte di "proseguimento" con una ricchezza di ferro. In più, ci sono meno grassi appresi agli interni di un misurino da 30 gr di acqua oligominerale utilizzato nel latte.